

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: <u>UN VALLO DA TUTELARE</u>
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Codifica: - 02 Settore: B- PROTEZIONE CIVILE Area d'intervento: PREVENZIONE MITIGAZIONE DEI RISCHI
DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI
OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto parte dalla considerazione che i boschi sono fondamentali per l'ambiente: essi creano ossigeno, offrono protezione a tante specie animali e impreziosiscono il paesaggio. La loro presenza è poi quanto mai importante sulle colline, dove l'acqua piovana, non frenata dalla vegetazione boschiva, può assumere proporzioni tali da dare il via a dilavamenti e frane, con danni anche per le valli sottostanti. Se il bosco ha bisogno del terreno per nascere e crescere, è anche vero che il terreno e l'intero ecosistema hanno bisogno del bosco per preservarsi. Con tali presupposti l'azione progettuale si pone i seguenti obiettivi: L'obiettivo del progetto è quello di combinare percorsi che hanno la funzione di promuovere la promozione della diffusione della cultura della tutela dell'ambiente, connessa anche al concetto di legalità, con la realizzazione di operazioni di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale atte a prevenire un progressivo decadimento del tessuto forestale. Proprio la trasversalità degli interventi che risulta necessario avviare sembra ben collimarsi con l'idea che le azioni possano essere condotte dai volontari del servizio civile nazionale che, nell'anno di servizio, sarebbero impegnati a 360° sul piano della tutela dell'ambiente, spendendosi così per il potenziamento della coscienza ecologica sul territorio. Da qui l'idea della "Cittadinanza ambientale", ossia di un progetto che intende promuovere nelle persone riflessioni in ordine all'importanza di contribuire alla tutela della natura per il benessere delle comunità locali. Da quanto sopra esposto emerge la seguente finalità: <i>La sfida ambientale, trasversale a molti goal dell'AGENDA 2030, legata alla conservazione delle risorse, rappresenta una sfida non più eludibile e questa nuova consapevolezza non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età, per finire col coinvolgere famiglie e adulti. Formare una maggiore consapevolezza civica nei confronti della tutela ambientale; migliorare la qualità ambientale del territorio; promuovere e attuare una campagna di sensibilizzazione a difesa del patrimonio verde disponibile; prevenire il rischio incendi boschivi attraverso lo sviluppo di una cultura volta alla salvaguardia e alla tutela dei boschi e allo sviluppo di attività volte al contenimento dei rischi stessi, attraverso un'azione sinergica di collaborazione con gli enti preposti agli interventi di tutela e salvaguardia; favorire una maggiore conoscenza del territorio; contribuire a migliorare la sicurezza del territorio.</i>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta si debbono affrontare.

I volontari, nel rispetto delle sedi di accoglienza a cui sono assegnati, vista la natura dei compiti da svolgere saranno in costante contatto tra loro e durante le attività saranno svolte anche azioni di interscambio e copresenza tra le sedi.

ATTIVITA' PRELIMINARE 0: Preparazione all'accoglienza dei volontari

Ai giovani sarà garantita la formazione generale al fine promuovere e sostenere il servizio civile quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini più consapevoli, partecipi, solidali e non violenti. Si tratta di un investimento della comunità sulle giovani generazioni, atto a sviluppare sensibilità e competenze utili alla costruzione di sé stessi e alla definizione del proprio ruolo sociale. Sarà assicurato un corso di formazione specifica allo scopo di formare i volontari sui compiti specifici chiamati a svolgere, connessi alle mansioni previste.

Azione 0.1 Formazione del personale presente all'accoglienza;

Azione 0.2 Verifica attraverso simulazione che i ruoli siano stati ben compresi;

Azione 0.3 Verifica del funzionamento di tutti i materiali e di tutte le attrezzature e rimpiazzo e sostituzione del materiale mancante e/o deteriorato;

Azione 0.4 Acquisto vestiario e dispositivi di protezione individuale;

Azione 0.5 Comunicazione al territorio e promozione dell'avvio del progetto di servizio civile nazionale

I volontari in servizio civile sono i destinatari di tale azione preliminare.

AREA DI INTERVENTO	
Prevenzione incendi	
Ruolo	Descrizione delle attività previste dei giovani in servizio civile
Operatore di base antincendi boschivi e monitoraggio zone a rischio	<p>Il ruolo previsto per i volontari nell'ambito del progetto è assimilabile alla figura professionale dell'Operatore di base antincendi boschivi e al monitoraggio delle zone a rischio.</p> <p>Riguardo alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i volontari avranno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">a. realizzazione attività di vigilanza incendi nei territori interessati dal progetto;b. collaborazione nella realizzazione di attività informativa destinata a tutti i cittadini relativamente alle questioni

- legate al progetto;
- c. collaborazione con le associazioni di volontariato di protezione civile locali al fine di creare reti formali per affrontare le relative problematiche oggetto della coprogettazione;
 - d. collaborare con tutti i soggetti istituzionali preposti alla problematica dell'antincendio boschivo e della cura dell'habitat naturale dei territori interessati alla coprogettazione;
 - e. collaborare nella redazione di un piano comunale di emergenza per il rischio di incendi boschivi; utilizzare correttamente le attrezzature a motore, le attrezzature manuali, i mezzi di trasporto e ogni altro dispositivo utile alla propria attività e messo a sua disposizione;
 - g. indossare sempre in modo corretto i DPI messi a sua disposizione;
 - h. segnalare immediatamente al Caposquadra o, in sua assenza alle strutture di coordinamento e direzione, le eventuali condizioni di pericolo.
 - i. Monitorare le zone a rischio del territorio comunale. L'intervento di spegnimento di un incendio boschivo presuppone un insieme di attività da parte dell'operatore molto differenziate tra loro:
 - Avvistamento svolto da torrette (altezza da terra variabile da 5 a 15 mt., con accesso da scala fissa in muratura o a pioli) o punti fissi panoramici. Si tratta di un servizio che viene svolto quasi esclusivamente nel periodo estivo, indicativamente da giugno a settembre, in relazione all'andamento meteorologico;
 - pattugliamento mobile svolto con automezzi fuoristrada percorrendo sia viabilità ordinaria che strade forestali. Questo tipo di servizio viene svolto prevalentemente nel periodo estivo ma può essere attivato anche nei restanti periodi dell'anno in relazione all'andamento stagionale ed alle effettive necessità del momento.
- Lo spegnimento: consiste nella totale estinzione delle fiamme attive utilizzando mezzi ed attrezzature AIB, acqua ed attrezzi manuali, attraverso le tecniche di attacco diretto ed indiretto ritenute più

		<p>idonee per il tipo di incendio da affrontare ed in considerazione delle forze disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attacco diretto da terra, consiste nell'intervento diretto sul fronte di fiamma utilizzando acqua distribuita tramite manichette o naspi, da autobotti o fuoristrada allestiti con moduli antincendio. In questo caso l'operatore deve predisporre la "linea", vale a dire deve disporre le tubazioni necessarie a trasportare l'acqua dal mezzo AIB alle lance per la diffusione dell'acqua. Durante questo tipo di attacco l'operatore può anche impiegare attrezzi manuali quali flabello battifiamma, pala, zappa, etc.; ▪ attacco indiretto da terra, l'operatore interviene lontano dal fronte di fiamma e utilizza attrezzi manuali quali zappa, accetta, etc. e/o saltuariamente meccanici (decespugliatore, motosega) per poter realizzare una fascia di controllo/sicurezza (staccata); ▪ operazioni di rifornimento acqua nei serbatoi dei mezzi antincendio; ▪ montaggio di vasche temporanee per costituire invasi artificiali da cui gli automezzi AIB o gli elicotteri possono attingere acqua. <p>La bonifica consiste nella messa in sicurezza del perimetro dell'incendio. L'operatore provvede a realizzare, con attrezzi manuali o a motore, u moduli antincendio e di mezzi pesanti (autobotti).</p>
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00035A49	PROTEZIONE CIVILE VALLO DI DIANO	VIA CAIAZZANO	PADULA	171083	12 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti con Vitto e Alloggio: 0
Posti senza Vitto e Alloggio: 12

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio per tutte le sedi del progetto.

Agli operatori volontari sono richiesti:

- disponibilità agli spostamenti durante il servizio;
- disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori responsabili della realizzazione degli interventi in attività di contatto con referenti degli enti partner per l'individuazione dei destinatari, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per la realizzazione delle attività presso scuole e i luoghi aggregativi giovanili, la promozione delle iniziative che coinvolgono la comunità, la diffusione di materiale informativo;
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in occasione: dei laboratori esterni e presso scuole, luoghi di aggregazione giovanili e altre sedi di accoglienza o dei partner progettuali per la realizzazione delle attività programmate in comune; delle visite guidate, presso i beni confiscati, le giornate conviviali, le uscite giornaliere durante il campo estivo; delle chiusure estive prolungate qualora queste andassero in contrasto con le esigenze e le disponibilità del volontario;
- flessibilità oraria legata alle esigenze dei destinatari, in ogni caso il lavoro sarà svolto in diurno;
- impegno nei giorni festivi, in ogni caso in orario diurno, in occasione di attività di sensibilizzazione, per lo svolgimento delle attività di gruppo e degli eventi previsti e programmati all'interno del programma di intervento e del progetto;

- utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

Inoltre è tenuto a:

- rispetto della privacy,
- rispetto regolamento interno,
- rispetto delle norme igieniche,
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

N° Ore Di Servizio Settimanale: 25

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione proposto è 36/75 al colloquio. Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti richiesti e messi al bando dal progetto

Valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili	Max 12 punti
Valutazione esperienze pregresse:	Max. 23 punti
Colloquio:	max. 75 punti

	Punteggio massimo ottenibile
Tipologia di titoli valutabili	
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo più alto):</i>	5
- laurea attinente al progetto = 5 punti	
- laurea non attinente al progetto = 3 punti	
- laurea breve attinente al progetto = 4 punti	
- laurea breve non attinente al progetto = 2,5 punti	
- diploma attinente al progetto = 3 punti	
- diploma non attinente al progetto = 2,5 punti	
- frequenza scuola media superiore = 0,5 per ogni anno di frequenza (periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto (si valuta solo il punteggio più elevato):</i>	3
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 3 punti	
- corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore = 1 punto (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione)	
<i>Titoli professionali (si valuta solo il titolo più alto):</i>	2
- titoli Attinenti al progetto = 2 punti	
- titoli non attinente al progetto = 1 punto	
<i>Altre conoscenze certificabili = fino a 2 punti</i>	
1 punto per ogni certificazione (es. ECDL – BLS – Certificazione linguistica –attestato sicurezza sui luoghi di lavoro)	2

Totale punteggio per titoli di studio, titoli professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificate			Max punti 12
Durata e tipologia dell'esperienza	Coefficiente	Periodo max valutabile	Giudizio max
<i>Esperienze di volontariato con gli enti proponenti nello stesso o analogo settore di intervento, punti 0,75 per ogni mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg Periodo max. valutabile 12 mesi.</i>	0,75	12	9
<i>Esperienze di volontariato con gli enti proponenti in settori diversi da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg Periodo max valutabile 12 mesi</i>	0,5	12	6
<i>Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento con enti diversi da quelli che propongono il progetto, punti 0,25 per ogni mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg Periodo max valutabile 12 mesi</i>	0,25	12	3
<i>Altre esperienze diverse dalle precedenti = fino a 5 punti: A titolo di dipendente nello stesso o analogo settore punti 0,50 per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a 15 gg Periodo max valutabile 6 mesi A titolo di dipendente in un settore diverso punti 0,25 per ogni mese o frazione mese superiore o pari a 15 gg Periodo max valutabile 8 mesi</i>			5
Totale punteggio Esperienze pregresse			23
Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max P= (A x B)
<i>Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile nazionale, giudizio max 100 punti</i>	100	0,5	50
<i>Conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto, giudizio max 100 punti</i>	100	1	100
<i>Conoscenza e condivisione delle attività del progetto, giudizio max 100 punti</i>	100	1	100
<i>Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse, giudizio max 100 punti</i>	100	1	100
<i>Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto, giudizio max 100 punti</i>	100	1	100
<i>Conoscenza dell'ente che propone il progetto, giudizio max 100 punti</i>	100	0,5	50
<i>Conoscenza delle sedi di attuazione di progetto prescelte e condivisione delle modalità di lavoro da essa adottate, giudizio max 100 punti</i>	100	1	100
<i>Conoscenza dell'area di intervento del progetto, giudizio max 100 punti</i>	100	0,5	50
<i>Capacità di interazione con gli altri, giudizio max 100 punti</i>	100	0,5	50
<i>Altre doti e abilità umane possedute dal candidato, giudizio max 100 punti</i>	100	0,5	50

Totale punteggio colloquio: media aritmetica dei punteggi finali relativi ai singoli fattori dove ciascun punteggio finale è pari al prodotto del giudizio attribuito al fattore e il coefficiente di importanza previsto per esso: $\sum P1 + P2 + \dots + P10/10$ dove per ciascun fattore di valutazione $P = A \times B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.

75

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

1. Eventuali Crediti formativi riconosciuti: **SUOR ORSOLA BENINCASA- UNIVERSITA'**
2. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: **Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente SOCRATES COOPERATIVA**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

LA FORMAZIONE AVVERRÀ PRESSO LA PARROCCHIA SANT'ALFONSO IN VIA NAZIONALE – PADULA (SA)
DURATA 42 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

LA FORMAZIONE SARÀ EFFETTUATA PRESSO LA SEDE DI PROGETTO
DURATA 72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

NELLE TERRE DEL PRINCIPATO DI CITRA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Codifica: D

Obiettivo 4 – Agenda 2030: **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Codifica: D

Descrizione: **Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali**

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

I) Giovani con minori opportunità

SI

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

SI

Numero volontari con minori opportunità

2.1) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche



Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



ATTESTAZIONE ISEE IN CORSO DI VALIDITA' DI IMPORTO PARI O INFERIORE A EURO 10.000,00

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali	27
di cui:	
- numero ore collettive	23
- numero ore individuali	4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio di 90 gg sarà svolto durante la seconda metà del progetto e sarà strutturato in 6 moduli (per un totale di 27 ore), di cui un modulo sarà individuale. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 4 moduli collettivi di 5 ore ciascuno relativi ai contenuti obbligatori del percorso, 1 modulo aggiuntivo collettivo di 3 ore e un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico si propone un **percorso info-formativo** tenuto da consulenti con competenze ed esperienza pluriennale in formazione ed orientamento professionale, al fine di favorire l'acquisizione da parte dei giovani volontari di competenze e abilità spendibili nel quotidiano e nel mercato del lavoro, nonché guidarli nelle scelte formative e professionali.

Il percorso di tutoraggio avrà:

- una **valenza di natura orientativa** finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le proprie competenze e le risorse personali maturate anche all'interno dell'esperienza di servizio civile; nello stesso tempo si creerà una documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali;
- una **valenza formativa** finalizzata all'acquisizione di un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le **attività collettive** saranno laboratori attivi ed esperienziali corredati da approfondimenti teorici; ogni fase sarà personalizzata ed adattata alle peculiarità del gruppo coinvolto al fine di venire incontro alle esigenze individuali.

Si favorirà il confronto costante tra i partecipanti e l'introduzione di tecniche di conduzione del gruppo che possano favorire un supporto continuo tra i giovani volontari anche quando non saranno coinvolti in attività specifiche di tutoraggio. Alcuni momenti del percorso di tutoraggio saranno realizzati utilizzando strumenti quali piattaforme per videoconferenze o collegamenti via skype per svolgere attività obbligatorie o opzionali previste dal percorso stesso.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile.

Saranno previsti:

- incontri con esperti di orientamento al lavoro che illustreranno ai giovani: le modalità di approccio lavorativo con aziende e imprese, la redazione di un Curriculum Vitae, la preparazione ad un colloquio di lavoro, ecc.;
- incontri con esperti del settore pubblico e privato che presenteranno le politiche attive rivolte ai giovani in Italia e in Campania;
- incontri con rappresentanti degli uffici del personale di aziende medio-grandi;
- incontri con esperti di Risorse Umane (agenzie interinali, società di ricerca di personale, ecc.);
- incontri di presentazione di politiche e strumenti per favorire la auto-imprenditorialità giovanile.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Il **tutoraggio individuale**, da svolgersi anch'esso dal 7° mese di servizio in poi, sarà attuato da un orientatore professionale che, partendo dal bilancio delle competenze attuato nelle fasi precedenti e dall'esperienza di servizio civile documentata attraverso la cartellina personale del giovane, andrà ad analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa, etc. il tutto finalizzato ad orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

25.4) Attività obbligatorie

Si descrivono, a seguire, i moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULI COLLETTIVI			
N°	Titolo del modulo	Durata	Descrizione attività
1	CONOSCERSI	5h	<p>Accoglienza e presentazione delle attività previste e segmentazione del profilo di competenza.</p> <p>Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile. Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006</p> <p>STRUMENTI: mappa della descrizione del sé; scheda di sintesi risultati e attitudini scolastiche; analisi delle competenze trasversali.</p>
2	dal SAPER FARE...	5h	<p>Durante la seconda giornata viene svolto un gioco di ruolo che possa simulare un colloquio di lavoro e/o</p>

			<p>una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno. Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).</p> <p>STRUMENTI: <i>roleplay</i>; scheda di sintesi risultati e attitudini lavorative; analisi delle competenze trasversali.</p>
3	al SAPER ESSERE...	5h	<p>Il primo passo della giornata è un momento di <i>warm up</i> durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Gli operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile universale. Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio. Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.</p> <p>STRUMENTI: bilancio delle competenze; discussioni di gruppo.</p>
4	<p>CONOSCERE La ricerca attiva del lavoro</p>	5h	<p>Gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro: Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, gli operatori volontari, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.</p> <p>Il <i>self-marketing</i>: invio curriculum, lettera di presentazione, inserzioni, utilizzo dei social. Gli operatori volontari, saranno iniziati all'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.</p>
MODULO INDIVIDUALE			

N°	Titolo del modulo	Durata	Descrizione attività
5	PERCORSI DI SCELTA INDIVIDUALE	4h	Redazione del progetto individuale: messa a punto di un piano di intervento personalizzato basato sulla diversità intellettuale dei partecipanti e caratterizzato dallo sviluppo di soft skill. Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

25.5) Attività opzionali

La realizzazione dell'accompagnamento e dell'orientamento al lavoro, finalizzato a fornire agli operatori volontari del Servizio Civile gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale, è una delle prerogative su cui si basa da sempre il lavoro svolto da IL SENTIERO e dalla maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la sua rete di Servizio Civile Universale.

MODULO AGGIUNTIVO			
N°	Titolo del modulo	Durata	Descrizione attività
6	Ricerca attiva!	3h	Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente, si procede all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle possibili candidature attive. Si passa a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione. Attivamente ciascun operatore sceglie e si candida consapevolmente per almeno una posizione, simula con il tutor il colloquio di lavoro e viene fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio curriculum vitae. A seguire si provvede a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Per quanto riguarda il tutoraggio ci si avvarrà della convenzione con l'agenzia di intermediazione al lavoro SOCRATES SOCIETA' COOPERATIVA, con sede legale in Sala Consilina alla Via SAN ROCCO C.F/P.IVA 03947870659 nella persona del Legale

Rappresentante PORTANOVA MARIA GRAZIA nato a BUENOS AIRES (ARGENTINA) il 25/01/1951 C.F. PRTMGR51A65Z600X, come da protocollo sottoscritto ed allegato.

☒ La collaborazione con il predetto soggetto è particolarmente significativa in quanto è in possesso di una documentata esperienza alle tematiche dell'orientamento lavorativo e professionale. Inoltre, essendo soggetti coinvolti nello sviluppo locale, operano sul territorio di riferimento, offrendo opportuni elementi di ricerca e analisi del contesto socio-economico e di bisogni giovanili.

La collaborazione non è, quindi, solo finalizzata alla presente proposta progettuale ma è antecedente e legata a vari aspetti dei fabbisogni formativi del territorio. Infatti, IL SENTIERO e l'Ente di Formazione SOCRATES sono soggetti partner del Consorzio Servizi Sociali Vallo di Diano – Tanagro – Alburni AMBITO S10 nella realizzazione del progetto I.T.I.A. Intese Territoriali di **Inclusione Attiva**", a valere sull'Asse II POR Campania FSE 2014/2020, finalizzato a promuovere la costituzione di Intese Territoriali di **Inclusione Attiva per l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione** con cui IL SENTIERO CONDIVIDE IL PROGETTO I.T.I.A. INTESE TERRITORIALI DI INCLUSIONE ATTIVA P.O.R. Campania FSE 2014-2020, ASSE II Obiettivi Specifici 6 -7, Azioni 9.1.2 - 9.1.3 - 9.2.1 - 9.2.2 (D.D n. 191 del 22.06.2018)